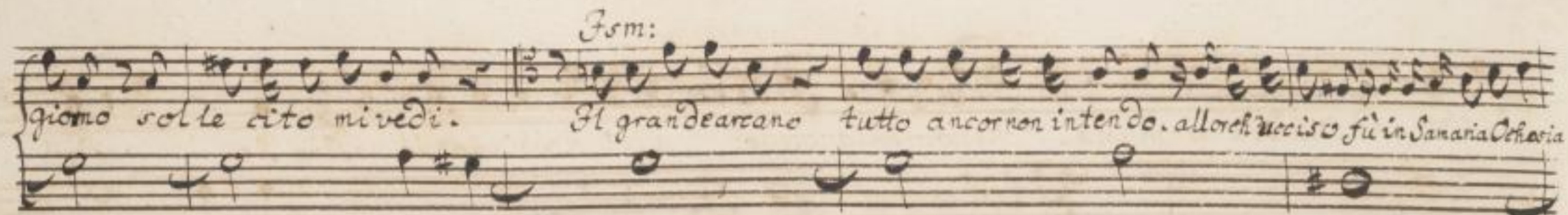


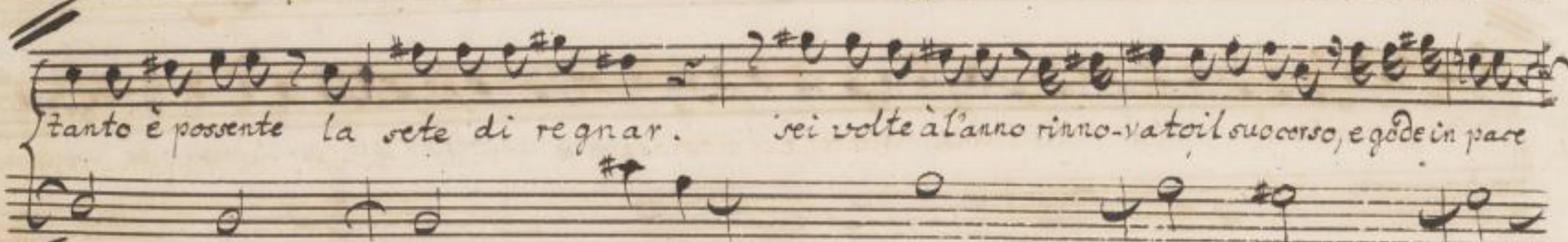
*Fsm:*  
giorno solle cito mi vedi. Il grande arcano tutto ancor non intendo. allorch'ucciso fu in Samaria Ochiaia



ultimo nostro Re, di lui la madre il soglio invase e del suo figlio i figli s'ellerata sueno.



tanto è possente la sete di regnar. sei volte à l'anno rinnova il suo corso, e gode in pace



delle sue colpe il frutto la perfida Athalia come rinasce oggi il real E rede? Odi eda- *Gioj:*



Ora fido Ismael, nel portentoso evento, la Provvidenza eterna. A me consorte sai ch'è Gio-

